

Classe IV A Liceo Classico

A.S. 2023/2024

### **Programmazione didattica annuale di greco**

Per quanto concerne gli obiettivi, i metodi, le strategie didattiche, i criteri di verifica e di valutazione che costituiscono l’oggetto della programmazione del Consiglio di Classe, in particolare trattandosi di una classe iniziale, si rimanda al verbale n. 1 (Documento di programmazione iniziale in data 20/09/2023).

Le finalità generali, le competenze e gli obiettivi disciplinari specifici relativamente all’insegnamento del latino e del greco nel primo biennio, sono stati congiuntamente elaborati dagli insegnanti del Dipartimento di Discipline Classiche, ai cui documenti comuni si rimanda. Tali documenti sono stati stilati sulla base delle Indicazioni Nazionali.<sup>1</sup>

L’insegnamento delle lingue classiche risponde ad una sostanziale unità di obiettivi e finalità: esso, infatti, vuole fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari alla comprensione dei testi latini e greci.

La separazione dell’insegnamento del greco da quello del latino rende necessaria una stretta collaborazione, anche nella scansione temporale degli argomenti, tra le due docenti, allo scopo di favorire una proficua sinergia nella trattazione comparata delle due lingue sia a livello di struttura flessiva, sia a livello lessicale e semantico.

In coerenza con quanto stabilito dal Consiglio di Classe, si ritengono importanti in particolare le seguenti **finalità**:

- promuovere l’analisi comparativa tra italiano, latino, greco e le altre lingue moderne per acquisire la conoscenza degli elementi della comunicazione linguistica;
- cogliere la storicità del fenomeno linguistico;
- acquisire il concetto di lingua – anche classica – come strumento di comunicazione;
- promuovere la conoscenza, attraverso il mezzo linguistico, degli aspetti caratterizzanti della civiltà all’origine della cultura occidentale.

### **Obiettivi disciplinari**

#### **Conoscenza**

- elementi di morfosintassi
- elementi di civiltà e di lessico essenziale.

#### **Competenza:**

- analizzare la struttura linguistica dei testi proposti (in lingua greca e italiana);

---

<sup>1</sup> “Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.” (Art. 5 comma 1 del Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”)

- individuare le articolazioni logiche all'interno dei testi;
- trasportare il significato del testo in forma italiana corretta;
- ricondurre elementi di lessico a categorie di tipo morfologico, etimologico e semantico.

Si precisano i **saperi minimi** che lo studente dovrà avere acquisito per accedere al secondo anno:

morfologia del nome:

- prima e seconda declinazione, i temi in consonante della terza declinazione; gli aggettivi della prima classe;
- Principali complementi (luogo, tempo, causa, unione, compagnia)

morfologia del verbo:

- il tema del presente. Il presente di tutti i modi verbali e l'imperfetto indicativo della coniugazione tematica e atematica della coniugazione attiva e medio passiva;
- le proposizioni subordinate dichiarative con ὅτι e ὡς, finali e temporali.

Coerentemente, a livello del saper fare, l'alunno dovrà:

- individuare la struttura della frase semplice;
- riconoscere le relazioni sintattiche di paratassi e ipotassi all'interno del periodo;
- saper definire i fenomeni linguistici attraverso il lessico specifico.

Per il dettaglio si rimanda al Documento elaborato dal Dipartimento di Lettere classiche.

Contenuti:

Grammatica della frase

Conoscenza e individuazione degli elementi che costituiscono la frase semplice:

- alfabeto, pronuncia e accenti;
- declinazione di nomi e aggettivi;
- il verbo quanto a forma, aspetto, modi e tempi;
- sintassi del nome: elemento predicativo e attributivo; complementi e principali preposizioni.

Conoscenza e individuazione degli elementi che concorrono alla costruzione della frase complessa:

- coordinazione e subordinazione nei tipi più semplici di proposizioni di modo finito.

Metodologie

- lezione frontale e dialogica;
- esercitazioni guidate in classe;
- lavori di ricerca individuali e di gruppo
- interazione su piattaforme condivise (Drive, Praxis)

Soprattutto nella prassi didattica del primo anno, si considera centrale un preciso e insistente lavoro sul lessico, nella convinzione che possa costituire un approccio tanto accattivante quanto utile

perché consente agli studenti di accedere ad una prima, anche se elementare, comprensione dei testi in lingua. A tal scopo verrà dedicata una continua attenzione (anche a livello metodologico) all'apprendimento dei vocaboli, con l'intento di fornire agli studenti alcune strategie di memorizzazione (sistema delle flashcards, utilizzo della ripetizione vocale insistita anche in classe, composizione di frasi italiane inframmezzate da parole greche, associazione con parole italiane e latine) e alcune verifiche, soprattutto all'inizio, avranno anche lo scopo di verificare l'assimilazione del lessico.

Alla classe verrà proposto anche l'utilizzo della piattaforma **Praxis** (Maieutical Labs) in classe e poi eventualmente anche a casa, per integrare il momento della spiegazione tradizionale con esercizi di consolidamento che adottano la metodologia del Mastery Learning o apprendimento "per padronanza", strategia nota al pubblico giovanile per la frequente esperienza dei videogames.

Gli studenti saranno costantemente invitati a interagire in ogni forma per impossessarsi dei suoni e dei meccanismi della nuova lingua e anche per prendere confidenza ad ogni livello con la nuova disciplina: a tal scopo si utilizzeranno file di lavoro condivisi su Drive dove gli studenti possano costruire un loro vocabolario personalizzandolo nelle modalità a loro più consone (associazioni sonore o visive, rapporti con altre lingue conosciute come l'italiano e l'inglese...).

Verrà dedicato anche ampio spazio alla costruzione di un corretto metodo di studio e alle strategie idonee a rendere sempre più efficiente l'apprendimento sia nel lavoro in classe che a casa, in modo tale che lo studente sia reso consapevole dei propri punti di forza e di debolezza attraverso un costante processo di autovalutazione che lo coinvolga in modo attivo e responsabile nelle dinamiche di insegnamento/apprendimento della nuova disciplina.

Soprattutto all'inizio del percorso di studio, saranno utilizzate frasi e testi-laboratorio, costruiti per evidenziare alcuni contenuti della riflessione sulla lingua, secondo un processo di gradualità che consenta poi agli alunni l'accesso a testi originali in lingua, considerati obiettivo centrale dell'insegnamento delle discipline classiche.

Il lavoro sui testi procederà attraverso lezioni frontali e dialogiche, lezioni-laboratorio (analisi del testo, lavoro sulla traduzione), discussioni guidate ed esercizi applicativi.

In particolare:

- le lezioni frontali saranno tese a individuare le caratteristiche generali dei nuovi argomenti e i criteri costitutivi dei percorsi tematici proposti;
- le lezioni dialogiche favoriranno l'interazione e il confronto nell'esercizio della traduzione, così come nell'analisi del testo;

### Verifiche e valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli definiti dal Consiglio di Classe nel Documento di Programmazione. Il Dipartimento di Discipline Classiche ha stabilito che il numero minimo delle prove scritte sarà di almeno tre per ogni quadrimestre.

Il ventaglio delle valutazioni attribuite andrà da tre a dieci, dove il tre indica un disorientamento molto evidente nella prova affrontata, mentre la valutazione massima sarà utilizzata per indicare situazioni di eccellenza.

Per quanto riguarda la natura e la composizione delle prove scritte, esse saranno diversificate, allo scopo di verificare i diversi aspetti del lavoro; data la complessità del processo di traduzione, si

costruirà un percorso propedeutico attraverso test di carattere morfologico e prove di riconoscimento sintattico, esercizi di manipolazione e trasformazione, atti ad applicare le conoscenze morfosintattiche acquisite, per pervenire in seguito alle tradizionali prove di traduzione con uso del vocabolario. Ogni prova scritta di tale tipologia presenterà in calce gli specifici criteri di valutazione. Nelle prime fasi dell'anno scolastico le verifiche scritte, sotto forma di test brevi, saranno corredate da un griglia di autovalutazione, allo scopo di sollecitare la riflessione degli studenti sui loro punti di forza e debolezza.

Nelle verifiche orali si riserverà spazio alla formalizzazione e all'applicazione delle regole di funzionamento specifiche della lingua greca antica. Oltre alle verifiche formali, potranno essere oggetto di valutazione anche gli interventi, spontanei o sollecitati, degli studenti all'interno di discussioni guidate o anche nella normale prassi didattica.

Fra i criteri di valutazione si segnalano:

- conoscenza dei contenuti;
- pertinenza e completezza dei contenuti proposti;
- precisione, correttezza e organizzazione logica dell'esposizione;
- puntualità e accuratezza nelle consegne;
- progresso rispetto alla situazione di partenza;
- interesse e curiosità nei confronti della disciplina.

Testo in adozione:

M. Pintacuda – M. Venuto *Dromos* -Grammatica ed Esercizi 1, Signorelli Scuola.

Ferrara, 31/10/2023

L'insegnante  
Roberta Robbiano